



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO
DIREZIONE GENERALE
Riva de Biasio – S. Croce 1299 - 30135 VENEZIA
Ufficio I – Ordinamenti – formazione - diritto allo studio

Prot. MIUR.AOODRVEUff.1/n.2123 /C23a

Venezia, 1 marzo 2010

Ai Dirigenti degli Istituti Tecnici
Statali e Paritari del Veneto

Ai Sigg.ri Componenti
dell'Unità Regionale di Progetto
Istituti Tecnici

Loro sedi

Ai Dirigenti degli USP
e p. c. Ai Dirigenti Tecnici

Loro Sedi

**OGGETTO: Delivery Unit – Iniziative di tipo sperimentale assunte con riferimento agli
interventi di riordino degli Istituti Tecnici**

Com'è noto questo Ufficio ha istituito, in analogia con la Delivery Unit (Unità di consegna) nazionale, un'Unità Regionale di Progetto in vista del Riordino degli Istituti Tecnici con il compito di accompagnare, con idonee attività di ricerca azione, l'innovazione. Ciò anche a conferma degli impegni assunti da parte della grande maggioranza degli Istituti Tecnici che si sono dichiarati disponibili a “sperimentare”, nel proprio ambito, alcuni degli aspetti considerati fondamentali per la riforma, aspetti chiaramente individuati anche dal Protocollo d'intesa firmato congiuntamente ad questoUSR, dalla Regione Veneto e da Confindustria.

Quattro i settori di intervento:

1. **Assumere** con delibera dei competenti Organi Collegiali interni, l'impegno di strutturare il Collegio Docenti in Dipartimenti
2. **Istituire il Comitato Tecnico – Scientifico** paritetico scuola-lavoro con la finalità di creare un rapporto organico fra il momento specificamente didattico-educativo dell'attività scolastica e il mondo del lavoro e delle professioni, svolgendo una funzione di consultazione e di proposta relativamente alle modalità di innovazione coerenti con l'evoluzione del quadro normativo in tema di Istruzione Tecnica
3. **Raccogliere proposte** per articolare le aree di indirizzo negli ampi spazi di flessibilità previsti per il futuro assetto dell'Istruzione Tecnica, in base alle specifiche esigenze del territorio, del mondo produttivo e delle professioni
4. **Progettare, attuare e documentare** forme di ricerca-azione che consentano di passare da una prassi didattica basata su programmi configurati come elenco di contenuti, allo sviluppo di competenze certificabili e spendibili nel mercato del lavoro, come richiesto dall'Unione Europea; **strutturare** gli esiti degli apprendimenti attesi dagli allievi a conclusione del

percorso di studio in conoscenze, abilità, competenze *e avviare*, nel contesto del Piano dell'offerta Formativa dell'Istituto, la progettazione didattica per competenze e sostenere il percorso verso la loro formale certificazione.

Di seguito detta Unità Regionale ha fornito indicazioni di lavoro da articolarsi sul territorio veneto, rese note alle SS. LL. con nota di questo Ufficio prot. n. 6282/C23i del 10 giugno 2009, come qui di seguito elencate:

- confronto delle esperienze già maturate dagli Istituti stessi, con particolare riguardo a quanto elaborato dai gruppi coordinati da Confindustria Veneto (v. temi specifici della **Governance** - CTS, articolazione del CD in Dipartimenti, laboratorialità, etc.)
- valorizzazione delle **esperienze di rapporti fra scuola e mondo del lavoro** (v. stage, tirocini formativi, alternanza, impresa simulata, accordi di rete, protocolli d'intesa con le realtà produttive territoriali)
- implementazione, condivisione e diffusione di pratiche consolidate relative al passaggio della progettazione in base ai programmi, alla **progettazione per competenze**
- rinforzo/consolidamento di una **pratica laboratoriale** estesa a tutte le discipline e in particolar modo a quelle scientifiche, tecniche e linguistiche (v. esperienza CLIL)
- verifica della possibilità di **integrazione dei saperi** con specifico riguardo alle scienze
- condivisione e utilizzazione da parte delle scuole che sperimentano le procedure e metodologie di analisi, di controllo e di **autovalutazione** coerenti con il sistema di qualità

Nella medesima nota veniva indicato il supporto dei membri delle Unità di Progetto grazie alla costituzione, d'intesa con i Dirigenti degli USP, di Gruppi di lavoro, per i quali veniva, al contempo, assegnato uno specifico finanziamento.

Si invitano pertanto le SS. LL. a **fornire aggiornate notizie circa le iniziative sperimentali messe in atto all'interno delle istituzioni scolastiche, nonché relative alle "pratiche" poste in essere e considerate proficue sul piano dell'innovazione, inviando, con la più cortese sollecitudine, entro martedì 9 marzo, una sintetica relazione** su quanto sopra evidenziato, così da consentire a questo Ufficio di riflettere sui processi attivati e di mettere a disposizione del Ministero un'adeguata documentazione.

Parimenti i Dirigenti degli USP sono invitati, unitamente ai componenti provinciali dell'Unità di Progetto, a riferire sinteticamente, entro la medesima data, circa le attività promosse e sostenute nel territorio, inviando all'Ufficio I (indirizzo e-mail autonomia.veneto@istruzione.it), ove possibile, eventuali documentazioni prodotte.

Ringraziando per la preziosa disponibilità, è gradita l'occasione per porgere cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Carmela Palumbo